

1° Incontro Corso sull'ascolto

22 ottobre 2025

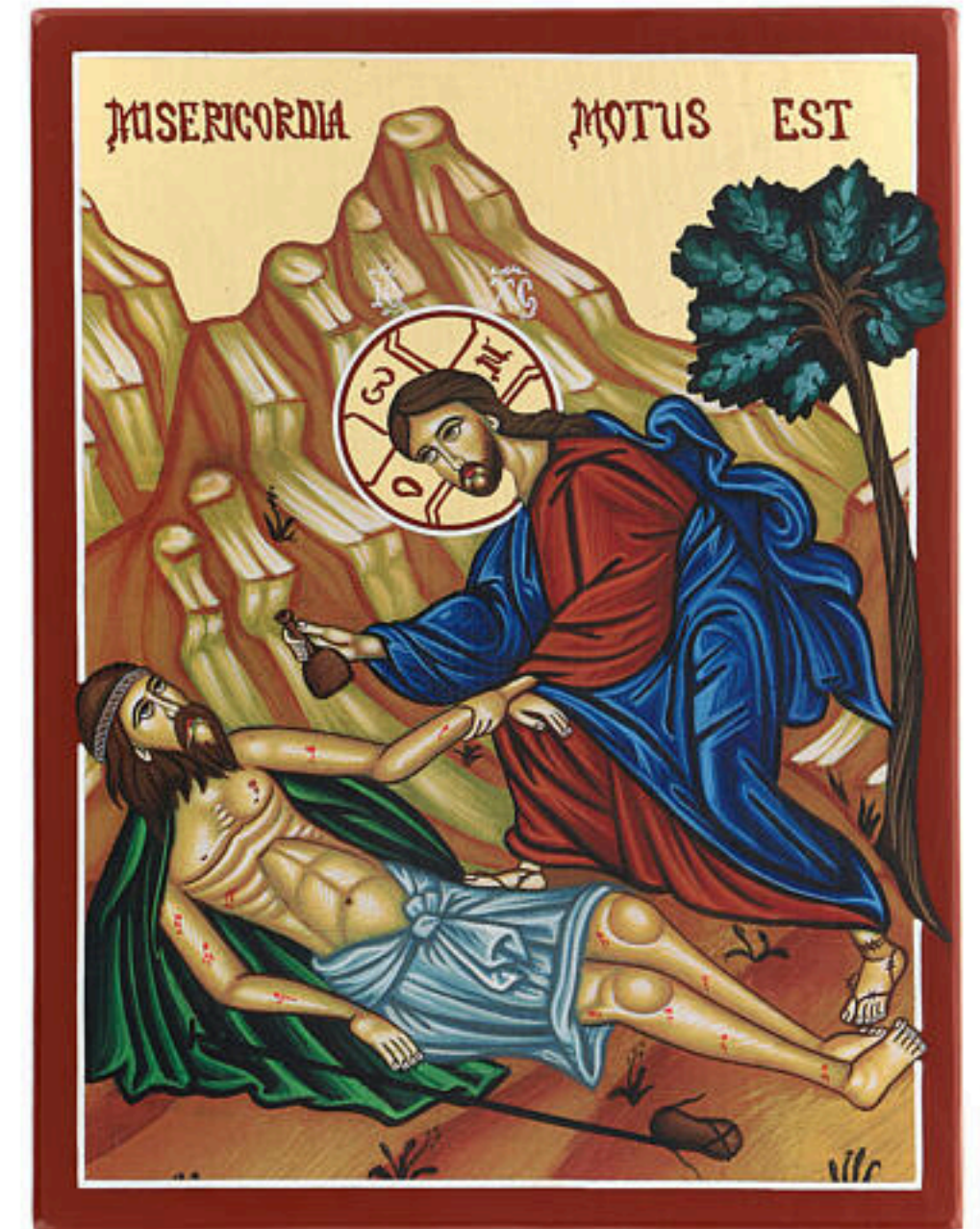
a cura di Benedetta Ferrone

1° Incontro Corso sull'ascolto

22 ottobre 2025

Dal Vangelo di Luca
10, 30-34

<< Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. **Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione>>.**



COME MAI AVETE SCELTO DI ESSERE QUI OGGI?



COME IL SAMARITANO CI METTIAMO
IN VIAGGIO, UN VIAGGIO CHE INIZIA
CON UNA SOSTA, UN'
“INTERRUZIONE”

**IL PRIMO PASSO PER ASCOLTARE E'
FARE SILENZIO, FARE SPAZIO IN NOI
PER POTER ACCOGLIERE CHI
INCONTRIAMO.**

SENZA SILENZIO NON C'E' ASCOLTO E
SENZA ASCOLTO NON C'E' AZIONE



TRASFORMARE GLI INCROCI IN INCONTRI



**“... quando tu sarai vicino
io coglierò i tuoi occhi
e li metterò al posto dei miei
e tu coglierai i miei occhi
e li metterai al posto dei tuoi
allora io ti guarderò coi tuoi occhi
e tu mi guarderai coi miei.”**

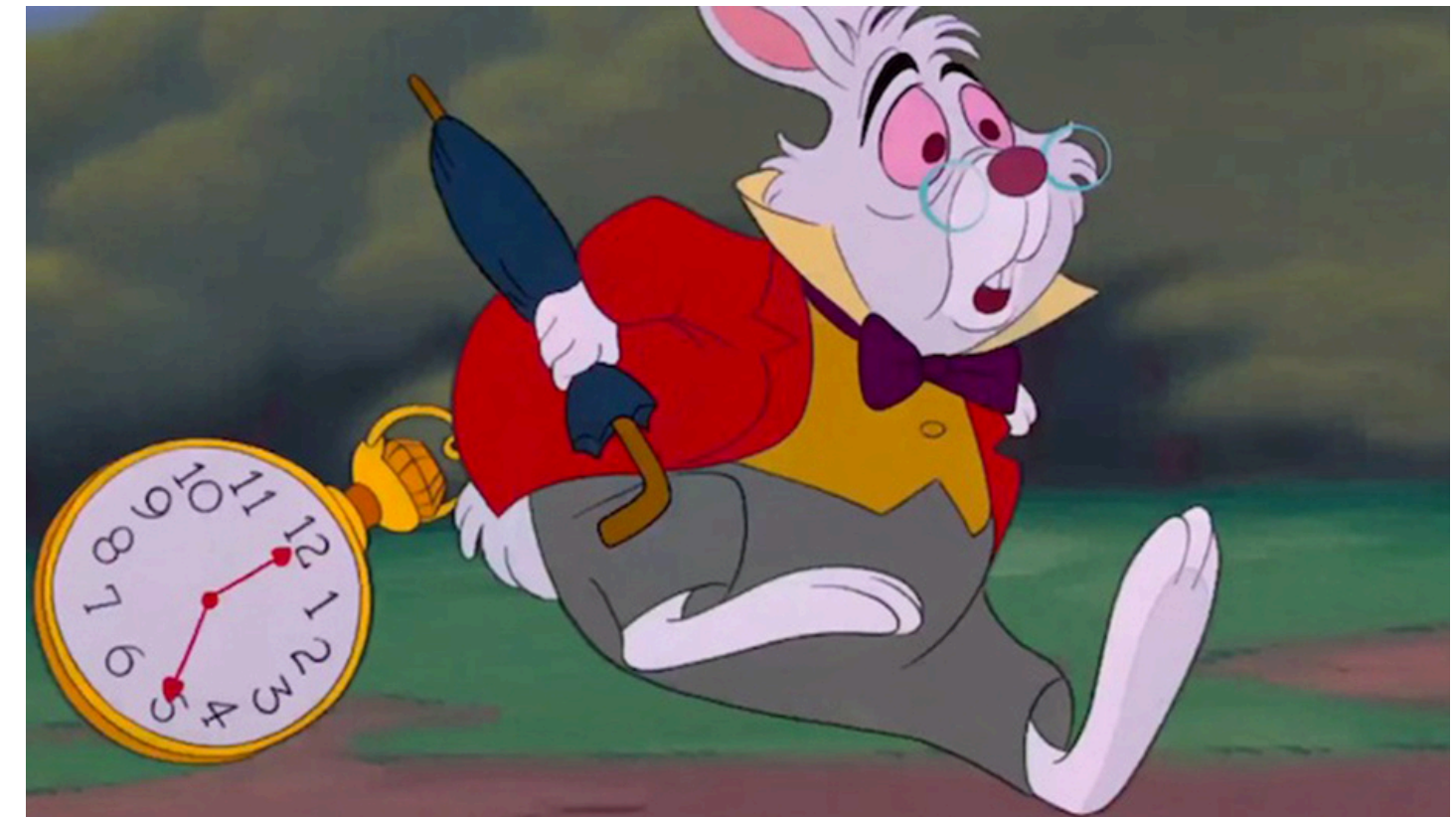
Jacob Levi Moreno

ABITARE IL TEMPO O PASSARE IL TEMPO?

uno dei doni più prezioso che abbiamo

Prima che essere abitato dal fare è abitato
dallo stare

Durante ogni tipo di viaggio sono importanti le
soste: ci si riposa, si ricalcola il percorso, si
guarda il pezzo di strada intrapreso, si ammira
il panorama. Una sosta, però, potrebbe essere
anche “causata”, non calcolata.



TRASFORMARE GLI INCROCI IN INCONTRI

VEDERE

- nella parabola tutti e tre i personaggi vedono a terra l'uomo mezzo morto

SENTIRE VS ASCOLTARE

- immagino che avranno sentito i suoi lamenti, la sua richiesta d'aiuto, senza però scegliere di ascoltarla. Il sacerdote e il levita passano oltre.

PRENDERSI CURA

- è una scelta che solo il samaritano fa. Sceglie di fermarsi. Anche lui, come gli altri due, aveva una meta da raggiungere, ma ha accolto l'imprevisto, "ricalcolando il percorso", trasformando un incrocio in incontro, un incontro con un altro NON SCELTO.

L'esperienza del cammino può trasformarsi in esperienza di incontro se siamo disposti ad uscire da noi stessi, facendoci toccare dell'altro, che mi metterà in discussione.



Quante volte incontri non scelti ci hanno cambiato la vita?

L'IMPORTANZA DI STARE

Il samaritano compie una scelta. Si ferma. E lo fa senza parlare.
Parlerà solo alla fine del brano evangelico.
Prima della parola c'è lo stare accanto e una serie di gesti che durante questi 4 incontri vedremo.

Il silenzio fa spazio all'ascolto e genera azioni e parole.

NOI DA BAMBINI ABBIAMO IMPARATO A PARLARE
PERCHE' ABBIAMO ASCOLTATO QUALCUNO PARLARE

Senza ascolto non c'è parola.

Nasciamo con la predisposizione all'ascolto, ma crescendo diventa sempre più complesso.

Accogliere ed ascoltare diventa faticoso, l'alterità ci disturba, ci inquieta, ci smuove, ci ferisce e ci interroga.



I legami tra le persone si costruiscono mentre si è in cammino, si è in uscita.

Il focus non è più su di me, sul mio gruppo di appartenenza, ma sull'altro.

Il Signore abita lì, nell'altro.

Il cammino della fraternità ci induce a fermarci sulla soglia dell'altro e a toglierci i sandali, perchè è terra sacra. Sulla soglia perchè L'altro non si può possedere, controllare, dirigere e calpestare.

Davanti a un'interruzione che faccio? Passo avanti o mi metto in discussione?

Le interruzioni della storia portano sconvolgimento, ma consegnano all'uomo la possibilità di pensarsi e ripensarsi. Hanno il potere di liberare l'uomo dalla sua autoreferenzialità costringendolo ad allargare lo sguardo fuori di sé, instaurando cammini incerti ma nuovi.



ORA TOCCA A VOI! ESERCIZIO DI ASCOLTO ATTIVO



DIVISI IN COPPIE, PARLERETE A TURNO RISPETTO A QUELLO CHE VOLETE PER 3 MINUTI

SI DECIDE CHI COMINCIA A PARLARE E LO FARA' PER 3 MINUTI

CHI ASCOLTA ASCOLTA E BASTA, SENZA DIRE UNA PAROLA
POI SI FA CAMBIO

PRIMA DI COMINCIARE, PER UN MINUTO PROVATE A GUARDARVI NEGLI OCCHI
SENZA PARLARE. QUESTO ESERCIZIO AIUTA A CREARE SINTONIA

*Ascoltare senza pregiudizi o distrazioni è il più
grande dono che puoi fare a un'altra persona
(Denis Waitley)*

1. Stiamo attenti e non interrompiamo. Aspettiamo che l'altro finisca quello che sta cercando di dire;
2. Manteniamo il contatto visivo e non facciamo altro che ascoltare;
3. Entriamo nel punto di vista dell'altro. Mettiamo tutte le nostre opinioni da parte, (sono d'accordo/non sono d'accordo, la persona non è il suo comportamento!);
4. Cerchiamo di comprendere davvero ciò che l'altro sta cercando di dire mentre lo ascoltiamo;
5. Riconosciamo i sentimenti dell'altro, il tono della voce, se traspare un'emozione, i gesti;
6. Se l'altra persona ci racconta un suo vissuto, non lasciamoci avvolgere dalla “trappola” di volergli dare soluzioni a tutti i costi!!

**Come mi sono sentito ad
ascoltare?**

Mi sono sentito/a ascoltato?

“L’arte più difficile è questa: creare un cerchio grande grande, mettersi ai margini e mettere l’altro al centro. Fargli posto e dargli spazio. E ascoltare, ascoltare tutto quello che dice, e ascoltarlo anche quando tace. Soprattutto quando tace”.

Fabrizio Caramagna

“Parlare è il modo di esprimere se stesso agli altri. Ascoltare è il modo di accogliere gli altri in se stesso”

Wen Tzu





*"Una virgola, per continuare a
scrivere la storia - e quella
dell'umanità- anche quando il
mondo ci crolla addosso"*

(dal film *Il venditore di sogni*)